

Nido e scuola d'infanzia

PROGETTO DI CONTINUITA'

FORGHIERI 0/6

« Il BOSCO non
mi fa paura »

Anno scolastico 2005/2006

PROGRAMMA

Seguendo una stradina nel bosco, per mano siamo arrivati ad una casetta.... la casetta di Riccio Ricciolo.



Ricciolo è un riccio marroncino con la pancia nocciola, un riccio sorridente che ci ha accolto con entusiasmo.

Si è presentato, ha chiesto i nostri nomi e ci ha raccontato una dolce filastrocca.



Filastrocca

*Quando sale il fiume in piena un boato si scatena.
Se un gran vento il bosco squassa, rami volano a
man bassa.*

*Se la pioggia è spaventosa mai nessuno si riposa.
Tutto è calmo, ora tace, niente accade che non
piace.*

*Scende il fiume lento lento
non c'è pioggia non c'è vento
non c'è fulmine né tuono
Sola un caldo bel lettino per il nostro Ricciolino.*

Un giorno poi, siamo andati a trovarlo di nuovo...

Ci siamo tolti le scarpe, abbiamo bevuto la pozione magica e...siamo entrati nella sua tana.

Nella tana di Ricciolo si raccontano favole, si sentono profumi, si ascoltano musiche e rumori.



Se siamo insieme nella tana di Ricciolo, bimbi grandi e piccoli, ogni paura scompare, i mostri non esistono.

Uscendo dalla tana, ogni volta, Ricciolo ci prepara una dolce sorpresa... uvetta secca, nocciole, mandorle...

Tutti insieme abbiamo provato a disegnare qualcosa di pauroso, qualche personaggio delle favole che ci intimorisce...un lupo, un mostro, una strega.



Se siamo insieme nella tana di Ricciolo, bimbi grandi e piccoli, ogni paura scompare, i mostri non esistono.....



Il bosco non mi fa paura

PREMESSA

Il progetto di continuità ha una doppia valenza:

- ↳ per la sezione dei grandi del Nido è teso a facilitare il passaggio dei bambini da una scuola all'altra vivendo questo momento come arricchimento, come continuazione ed ampliamento di un'esperienza e non come perdita, come frattura, come interruzione di un percorso.
- ↳ per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia è farsi carico dell'altro, in particolare del più piccolo. Ciò significa vedere l'altro con i suoi bisogni, un vedere che non è solo di carattere fisico, ma è una percezione dell'altro come portatore di bisogni diversi.

Obiettivi

1. per favorire le attività corporee (andature, percorsi ... imparando a chinarsi, a gattonare, a sdraiarsi, etc. Su indicazioni dell'educatore, cioè in momenti ben precisi);
2. sfruttando la forte carica emotiva che nasce nei bambini prima dell'ingresso nella tana, per superare alcune paure o resistenze (come la penombra, il trovarsi in luogo molto circoscritto, ascoltare storie che possono impaurire, etc.);
3. per favorire la collaborazione tra bambini;
4. per favorire la fiducia reciproca;
5. per favorire la socializzazione tra adulti e bambini di sezioni diverse;
6. per produrre "memoria dell'esperienza" costruendo un libro che rappresenterà tutti gli animali incontrati nel bosco;
7. per arricchire il linguaggio;
8. per favorire la cooperazione tra bambini di età diverse
9. per collegarsi ad attività musicali.

PERCORSO METODOLOGICO

Un educatore accompagnerà un gruppo misto di bambini: bimbi di 5 anni della Scuola Infanzia e bimbi della sezione grandi del nido, nella tana in cui il riccio vive.

Bisogna togliere le scarpe prima di entrare.

Il luogo rappresenta una tana sotto terra ed è ricco di esperienze sensoriali fatte in una situazione di quasi buio o penombra.

Il riccio non deve essere svegliato.

I bambini troveranno dei materiali che possono toccare, annusare, con cui avvolgersi, su cui sdraiarsi e cercare di lasciare le cose così come le hanno trovate perchè altri bimbi potranno fare lo stesso dopo di loro.

I bambini dovrebbero parlare sottovoce e attraverso i gesti.

L'educatore ha il compito di dare le istruzioni prima di entrare nella tana e, una volta dentro, dovrebbe farsi intendere coi gesti, con le espressioni del viso o del corpo o, comunque, parlare sottovoce.

Lettura animata: con i personaggi che si incontrano nel bosco (strega, pipistrello, lupo, ragno, mostro.....)

Costruzione di animaletti di carta (con l'aiuto di cartoncini colorati, fusi per lana, tempere, pennarelli, colla, forbici, filo) si andranno a creare i personaggi incontrati nel bosco.

Allestimento della Tana

Nella tana vi sono dei "tesori" della terra: una zucca, radici, erbe profumate, foglie da guardare, annusare, toccare con mani e piedi.

Si possono trovare stoffe di diversa consistenza (dal ruvido velo al tessuto a rilievo morbido, da un translucido ad uno vellutato).

Serata di lavoro con genitori: per allestimento tana/preparazione delle scatole percettive/sacchetti profumati.

Costruzione delle pagine del libro (bimbi di 5 e 2/3);

Colorazione delle pagine del libro (piccolo gruppo misto) per assemblare insieme il grande libro del " Il bosco non mi fa paura"

Modellamento manipolazione della creta

Conoscenza di questo nuovo materiale

Produzione di formelle in bassorilievo con i personaggi della paura realizzate dai bambini

Costruzione dell'albero del bosco: (dentro la tana): costruito di legno ignifugo da un falegname: l'albero verrà vestito dai bambini con i prodotti trovati dagli stessi nel "bosco" della scuola e portati da casa.

Questo **albero diventerà** lo scenografico leggio del libro **"Il bosco non mi fa paura"** e verrà collocato nell'atrio della scuola.

Lecture e musiche supportano tutti gli incontri del Mercoledì nelle due sezioni

** Preparare i biscotti per festeggiare il risveglio dal letargo di Riccio Ricciolo...*



Nella tana del riccio...

Lo spazio: entrando da un piccolo passaggio ci troviamo in una zona morbida in cui ci si può sdraiare e sentire il contatto con i materiali, sia con il corpo che con il viso. Ci sono anche tappeti di foglie secche, stuoie ruvide, cose sottili e lucenti appese, che attirano gli sguardi di chi vi entra.

Qui, in un angolino, in una piccola tana, qualcuno dorme....si può mettere una mano dentro e sentire oppure guardare attraverso un piccolo ingresso.

Gli aculei del riccio sono a riposo, non pungono, ma fanno il solletico.



Poi il Giovedì e il Venerdì al nido e a scuola viene Simone l'insegnante di Musica che fa sperimentare suoni e rumori.

Espressione senso-motoria:

“Carnevale degli Animali”
Tensione → Lupo Nero
Decompressione → Mimma Mamme



Ritmica:

Girotondi Coordinati
Danze



Ritmica Respiratoria

“Bolle + Danza”
Soffio sulla Piuma in un percorso



Emotività

Gioco sull’esperienza della notte (il Buio) e la fiducia
nell’essere guidati



Voce: Canti

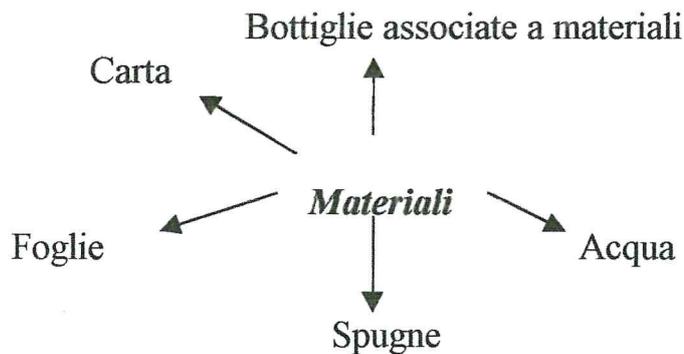
Utilizzo dell’amplificatori con Microfono
Agogiva e dinamiche applicate



Corpo:

Imitazione degli animali
Ambientazioni varie
Agogiche varie

Esplorazioni generali:



Storia da scegliere

Ogni storia deve essere raccontata, sottolineata ed enfatizzata attraverso la scelta dei suoni strettamente riconducibili alla narrazione.

- ↪ Sono stati definiti con il testo i passaggi musicali.
- ↪ Nella sezione del Nido
(I bambini dei 5 anni prendono per mano i piccoli, si fermano davanti alla tana del riccio, prendono la pozione magica, chiudono gli occhi... ecc...)
- ↪ Nella sezione dei 5 anni:
i bimbi vengono accolti, si legge una storia, si scopre cosa c'è dentro la scatola della paura, e si fanno attività
- ↪ Acquisizione di nuove tematiche.

TEMPI

Il Mercoledì dalle ore 10 alle ore 11.

SPAZIO

Sezione 5 anni (12 o 13 bimbi dei 5 anni + 10 bimbi grandi nido), sezione grandi 21 (10/11 bimbi grandi 21 + 12/13 bimbi dei 5 anni).

IL PROGETTO SI ARTICOLERÀ IN 2 FASI:

- ↪ da gennaio a marzo il gruppo dei piccoli avrà l'educatore di riferimento della sezione che lo accompagnerà nella sezione della Scuola dell'Infanzia
- ↪ da marzo a maggio il gruppo parteciperà alle attività con gli educatori o insegnanti della sezione in cui verrà accolto.

Materiali:

- ↪ tempere
- ↪ cartoncino di diversa grossezza
- ↪ chine
- ↪ colle

- ✂ forbici
- ✂ spugne
- ✂ creta/germogli
- ✂ trucchi
- ✂ sabbia
- ✂ tonetti
- ✂ muschi
- ✂ zucca
- ✂ stoffe di diversa consistenza ed umidità
- ✂ pennelli
- ✂ strumenti musicali
- ✂ musicale
- ✂ polistirolo
- ✂ erba
- ✂ fogli
- ✂ plastiche
- ✂ cavalletto



...E' il primo giorno di primavera

Riccio Ricciolo si è svegliato dal letargo e per festeggiare si preparano i biscotti



Bibliografia

Tommaso e i cento lupi
Storie di grana
Merlo di mamma
La bocca del mostro
Il mostro peloso
Il brutto anatroccolo
I tre porcellini
Cappuccetto Rosso
Il lupo amico
L'acchiappa coniglie
Brrr.....piatto
Buh!
La storia di Bik Badaluk
Kiritu e la strega Karabà
Aiuto che paura
Nel paese dei mostri selvaggi!
Che paura!
La mano della strega!
Vampiretti: streghe.....
Quando avevo paura del buio!
Il piccolo mostro
Ho pa....paura
La strega Rossella
I bambini mi fanno venire i brufoli!
Aiuto!

Tante saule.

Perchè sono salito quassù? Chi indovina?

- Per sentirsi alto!

- No sono salito sulla cattedra per ricordare a me stesso che dobbiamo sempre guardare le cose da angolazioni diverse. E il mondo appare diverso da quassù.

Non vi ho convinti? Venite a vedere voi stessi. E' proprio quando credete di sapere qualcosa che dovete guardarla da un'altra prospettiva.

Anche se può sembrarvi sciocca o assurdo, ci dovete provare..... Non affogate nella pigrizia mentale, guardatevi intorno.

Osate cambiare, cercate nuove strade.

Prof. Keating

... e la storia continua.....



Un disegno richiesto dopo essere entrati nella tana e dopo l'ascolto di una lettura che li ha coinvolti , li ritrova più ricchi nell'attività del disegno

Le parole dei bambini/conversazioni

I bambini si sentono ascoltati, sentono la fiducia dell'altro in loro e nelle loro capacità, sono in grado di dire e di riflettere accorgendosi che stanno imparando.

La competenza, l'interesse, si intrecciano e si arricchiscono per il fatto di favorire la relazione tra loro e il reciproco ascolto.

Un disegno richiesto dopo essere entrati nella tana e dopo l'ascolto di una lettura che li ha coinvolti li ritrova più ricchi nell'attività del disegno.

PAUROSO

CONVERSAZIONE A GRANDE GRUPPO

Insegnante. Cosa vuol dire la parola pauroso?

Valentina Quando c'è buio buio, non ci si vede e ho paura

Gabriel Per me la paura sono i "tirani", i dinosauri.....
E' pauroso quando uno muore, perchè va in cielo e deve stare lì da solo.

Chiara F. Se c'è buio vai a sbattere forte e ti fai male

Filippo Se tu sei a letto e sogni i ladri ti svegli con la paura

Valerio Quando sogni i fantasmi

Luca Io faccio dei brutti sogni, di paura

Insegnante. Quali sono le cose paurose?

Greta I pipistrelli, perchè sono tutti neri con le ali ci sono solo di notte così non si vedono

Laura M. La strega perchè trasforma le cose, il pipistrello perchè succhia il sangue

Laila I Mostri

Giorgia I lupi, perchè mangiano le persone...colo nelle favole perchè sono inventate però fanno paura;

Luca I ragni perchè possono pungere, perchè ci sono quelli velenosi, i sogni brutti, i dinosauri, gli squali....

Andrea I mostri, quelli con le gambe, la faccia, i capelli sono verdi fanno molta paura

- Aida** I serpenti
- Riccardo** I fantasmi.... sono fatti di bianco sono veri vengono a spiarcì
- Francesco:** Lo squalo perchè fa male alle persone.....le bisce
- Mattia :** Il lupo, i fantasmi, ma quello che fa più paura è il mostro, io ho tanta paura perchè se vedo un mostro scappo
- Tommaso:** Una strega, perchè ho paura molto
- Alessia O** I pipistrelli perchè si possono anche sognare
- Laura G:** I mostri che sono nei libri
- Chiara F. :** I mostri quelli tutti neri si vedono al buio nella notte, perchè ti prendono e ti portano a casa dei mostri dove c'è tutta la roba paurosa.
- Chiara T.:** I Ragni, perchè possono andare in testa agli altri e fanno le ragnatele delle cose bianche appiccicose
- Alessia P.I.** un mostro peloso, di colore grigio, arancione e giallo
:
- Valerio :** I serpenti , perchè mi fanno paura e mi nascondo
- Riccardo S.** La maschera del fantasma, perchè fa paura il fantasma.
- Gabriel:** I lupi mannari, perchè di giorno sono uomo e di notte sono lupi.....però non esistono
- Valentina:** I Pipistrelli, perchè succhiano il sangue, i ragni perchè fanno la ragnatela, perchè è fatta di liquido quello che spruzzano i ragni



Filippo:

La mummia è praticamente una cosa con le righe fatte di cemento se è una statua, se è vera è fatta di carta, La mummia può fare del male solo a quelli cattivi....., gli salta addosso.

I pipistrelli mi fanno paura, perchè possono venire dove sono io e mi fanno del male con le sue unghie affilate e mi portano dove abitano loro.....nelle grotte..

Aicha:

I mostri sono paurosi perchè possono fare del male.



LA COSTRUZIONE DEL LIBRO "IL BOSCO NON MI FA PAURA"

METODOLOGIA

Il libro è stato realizzato assemblando "pagine" dipinte dai bambini utilizzando tecniche diverse in modo da creare sfondi adatti al racconto ed evocativi di emozioni che i bambini hanno cercato di tradurre in parole ed immagini.

I personaggi del libro sono stati disegnati dai bambini o costruiti con la loro collaborazione con vari materiali.

Ai bambini è stato chiesto di commentare le sensazioni suggerite dal bosco.

Ogni pagina è stata completata con frasi prese dalle conversazioni o con poesie dedicate ai personaggi del libro.

MATERIALE UTILIZZATO

Il libro è composto da 8 pagine di cartone (dim 35 x 50 h) alle quali sono stati incollati gli sfondi, realizzati su cartoncino.

Per i personaggi e le ambientazioni sono stati utilizzati i seguenti materiali:

carta e cartoncini di diversi colori;

tempere;

colori acrilici;

carta da imballaggio "pluriball";

tulle;

rametti;

pelliccia ecologica;

fogli di acetato, ecc..

La copertina del libro è stata realizzata utilizzando una speciale schiuma acrilica che asciugandosi produce un particolare effetto tridimensionale.

TEMPI

Il libro è stato costruito in più fasi:

IL BOSCO
NON
MI FA PAURA





IL MOSTRO

Di notte, nel buio
arrivano i mostri
neri, grigi, con denti grandi e occhi rossi.
Facce paurose fanno molta paura a grandi e bambini
perché sono paurosi.

POESIA INVENTATA DAI BIMBI DI 5 ANNI





IL LUPO

**Il lupo con i denti aguzzi
il pelo molto nero e peloso
Con le unghie appuntite, come unghie affilate
Ti salta addosso, graffia, urla UHH... UHH...
Poi ti annusa e ti mangia.**

POESIA INVENTATA DAI BIMBI DI 5 ANNI



PIPISTRELLI

**Il pipistrello vola nella notte in campagna,
gli occhi gialli brillano nel buio.**

**Due denti affilati con una grossa punta, sono pronti
per succhiare il sangue.**

Che paura!!

POESIA INVENTATA DAI BIMBI DI 5 ANNI

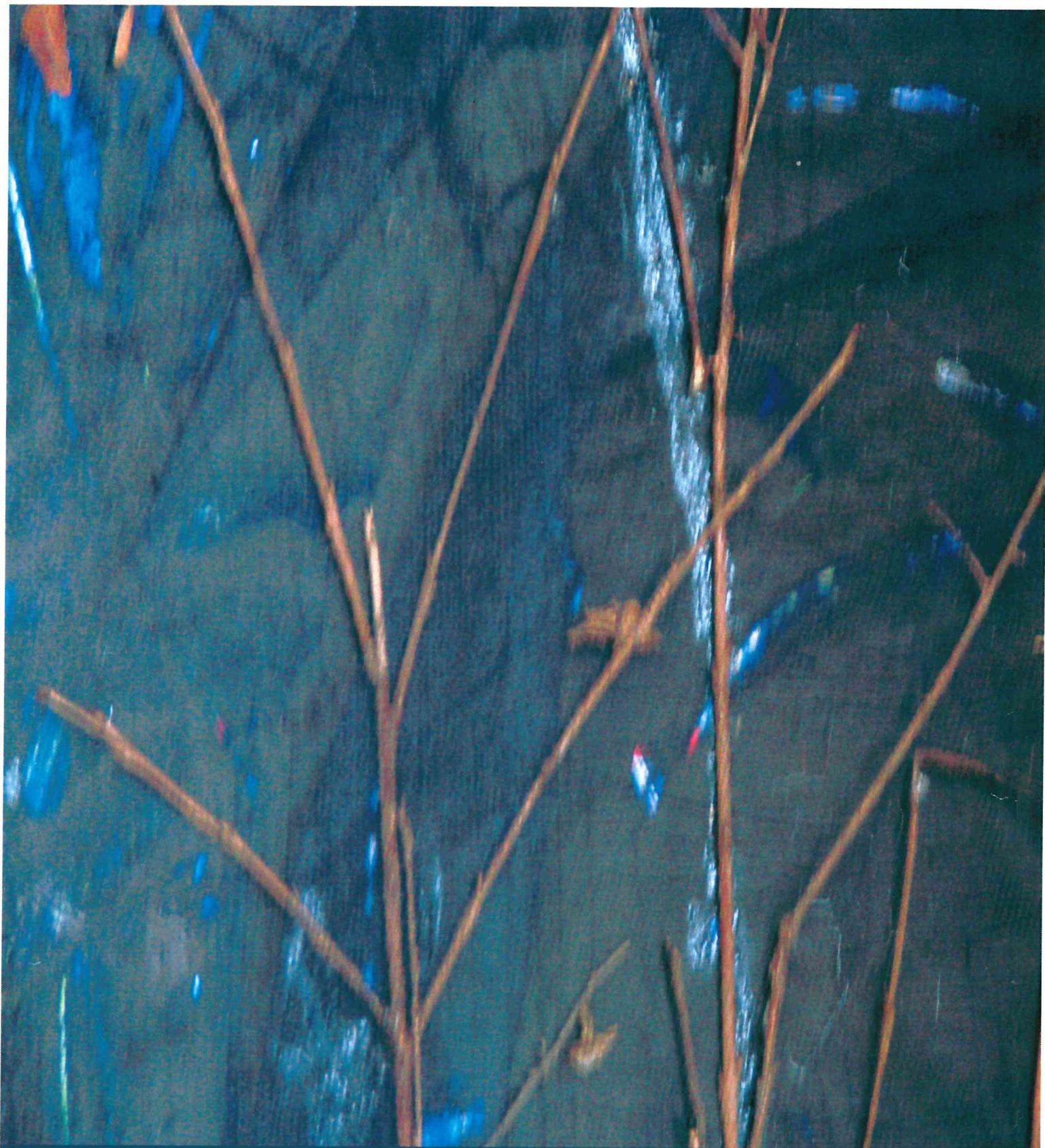


IL RAGNO

Lento lento come un bruco, come una lumaca,
come una tartaruga...

Sale, scende, gira tutto intorno alla sua ragnatela.

POESIA INVENTATA DAI BIMBI DI 5 ANNI



IL BUIO

**Quando c'è buio e non si vede niente
BRR... BRR...
La paura è tanta**

POESIA INVENTATA DAI BIMBI DI 5 ANNI

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Il bosco non mi fa paura

Sottotitolo: Progetto di continuità 0/6

Collocazione: LI 134



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it